

48° STAGIONE DEI CONCERTI 2025-2026

- martedì 14 ottobre 2025 ore 19 – Auditorium Conservatorio “G. Braga”

Anteprima di Stagione

ELENE SANADZE *soprano*

GIOVANNI NOVENTA *chitarra*

M. Giuliani *Ombre amene*

Quando sarà quel dì

Fra tutte le pene

Alle mie tante lagrime

D. Scarlatti *K208*

N. Coste *Fantaisie sur deux motifs de La Norma Op. 16* - chitarra sola

L. van Beethoven *Adelaide*

G. Fauré *Seule!*

F. Tárrega *Fantasia sobre motivos de La Traviata* - chitarra sola

F. Sor *Mis descuidados ojos*

J. Rodrigo *Adela*

H. Villa-Lobos *Bachianas Brasileiras n. 5: Aria (Cantilena)*

ELENE SANADZE Nata a Tbilisi (Georgia) il 20 dicembre 1998 ha studiato dal 2010 al 2016 alla “Z. PaliaSvili Musical School n.2” di Tbilisi con Guliko Kariauli.

Nel 2022 ha conseguito il Diploma Accademico di II livello in canto lirico con lode presso il Conservatorio Statale di Musica “Antonio Buzzolla” di Adria sotto la guida del M° Roberto Scaltriti. Nello stesso Conservatorio si è ulteriormente diplomata con lode in musica da camera con il M° Nazzareno Carusi. Si è perfezionata in svariate masterclass con: Leone Magiera, Barbara Frittoli, Claudio Desderi, Sara Mingardo, Daniele Barioni, Damiana Pinti, Annamaria Dell’Oste e Roberta Ferrari. Nel 2019 ha approfondito il repertorio liederistico con Guido Baehr e Stefano Malferrari.

Parla correntemente georgiano, italiano, inglese e russo. A soli 17 anni ha interpretato il ruolo di Serpetta ne “La finta giardiniera” di W.A. Mozart. In seguito, a 19 anni, ha debuttato nel ruolo di Barbarina ne “Le nozze di Figaro” di W.A. Mozart a fianco di Bruno Praticò. Nel 2019 ha eseguito lo “Stabat Mater” di Pergolesi nella Cattedrale dei Ss. Pietro e Paolo di Adria. Da qui si è esibita in svariati teatri e sale da concerto con l’orchestra e in formazioni cameristiche

GIOVANNI NOVENTA Vincitore di oltre 30 premi in prestigiosi concorsi nazionali e internazionali tra cui il Concorso Internazionale “Franco Margola”, “London International Competition”, “IMMC Moscow”, “Swiss International Competition”, Concorso “Città di Cremona”, Concorso “Giulio Rospigliosi”, Concorso “Città di Voghera”. Ha iniziato lo studio della chitarra nel 2008 con il M° Antonio D’Alessandro. Diplomato con lode al Conservatorio Antonio Buzzolla di Adria con Giulio Tampalini prosegue gli studi all’Universität Mozarteum di Salisburgo con Marco Tamayo concludendo, con il massimo dei voti, il Postgraduate University Course. Si perfeziona presso la “Fondazione Accademia Internazionale di Imola” sotto la guida dei Maestri: Giovanni Puddu, Giulio Tampalini, Matteo Mela, Marcin Dylla e Arturo Tallini. In seguito si è ulteriormente diplomato con lode in musica da camera al Conservatorio Buzzolla con Nazzareno Carusi.

Dal 2021 al 2024 ha avuto modo di studiare in Accademia Chigiana a Siena con il Maestro Giovanni Puddu, ricevendo sempre il Diploma di Merito, destinato ai migliori studenti dell’Accademia.

Ha avuto modo di perfezionarsi in numerose masterclass con: Leo Brouwer, Marcin Dylla, David Russell, Pavel Steidl, Marco Tamayo, Eliot Fisk, Gabriel Bianco, Eduardo Fernández, Carlo Marchione, Paolo Pegoraro, Andrea De Vitis, Frédéric Zigante, Petrit Çeku, Christian Saggese, Andrea Dieci, e altri. Ha inciso per la prima volta, a soli 17 anni, per la rivista SeiCorde di Michelangeli Editore. Nel 2017 ha ricevuto il premio internazionale “Mauro Fantinelli” destinato al miglior giovane talento italiano dell’anno. L’anno successivo ha vinto il premio della critica ed il premio del pubblico al 1° premio d’interpretazione “Giancarlo Facchinetti” di Brescia.

Ha debuttato nel 2019 con l’orchestra durante il Festival Chitarristico internazionale “Omaggio a LeoBrouwer” eseguendo la “Fantasia para un gentilhombre” di Joaquin Rodrigo alla presenza di Leo Brouwer

Aula Magna Università degli Studi

Concerto di inaugurazione

1 - domenica 19 ottobre ore 18.30

BEATRICE RANA pianoforte

MASSIMO SPADA pianoforte

S. Prokofiev dalla Suite *Romeo e Giulietta op. 75: Capuleti e Montecchi;*

La giovane Giulietta; Padre Lorenzo; Mercuzio

C. Debussy *Studi dal II libro n. 11 e n.12*

M. Ravel *Ma mere L'oye*

S. Prokofiev *Sonata n. 6 in la maggiore op. 82*

“L'interpretazione di **Beatrice Rana** ha una sorta di seduttività orfica, una leggerezza trascendente. Una lettura estremamente intelligente”. The Times

Beatrice Rana ha scosso l'intero panorama della musica classica internazionale, suscitando ammirazione e interesse da parte di sale concertistiche, direttori, critici e pubblico di tutto il mondo.

Si esibisce nelle sale da concerto e nei festival più rinomati al mondo, tra cui la Philharmonie di Berlino, il Concertgebouw di Amsterdam, la Carnegie Hall e il Lincoln Center di New York, il Barbican Centre, la Wigmore Hall, la Royal Albert Hall e la Royal Festival Hall di Londra, la Philharmonie de Paris e il Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, la Konzerthaus e il Musikverein di Vienna, la KKL di Lucerna, la Philharmonie di Colonia, la Isarphilharmonie, il Prinzregententheater e la Herkulessaal di Monaco, la Alte Oper di Francoforte, la Elbphilharmonie e la Laeiszhalle di Amburgo, la Liederhalle di Stoccarda, la Tonhalle di Zurigo, la Philharmonie du Luxembourg, la Società dei Concerti di Milano, il Festival di Lucerna, i BBC Proms, Ferrara Musica, il Festival di Verbier, il Rheingau Festival, il Bad Kissinger Sommer, il Klavier Festival della Ruhr, il LAC di Lugano, il Festival di Stresa, il Festival de la Roque d'Anthéron, i Rencontres Musicales d'Evian, il Festival Enescu di Bucarest, la Symphony Hall e la Celebrity Series di Boston, il Gilmore Keyboard Festival, la Walt Disney Hall e l'Hollywood Bowl di Los Angeles, il Kennedy Center di Washington DC.

Collabora abitualmente con direttori del calibro di Yannick Nézet-Séguin, Antonio Pappano, Manfred Honeck, Klaus Mäkelä, Gianandrea Noseda, Jaap van Zweden, Lahav Shani, Jakub Hrusa, Riccardo Chailly, Paavo Järvi, Gustavo Gimeno, Fabio Luisi, Valery Gergiev, Vladimir Jurowski, Dima Slobodeniouk, James Gaffigan, Mirga Gražinytė-Tyla, Ryan Bancroft, Susanna Mälkki e Zubin Mehta.

Le sue collaborazioni orchestrali includono apparizioni con la Royal Concertgebouw Orchestra, l'Orchestra Filarmonica di Berlino, la London Symphony Orchestra, la Bayerische Rundfunk Sinfonieorchester, l'Orchestra Filarmonica di Monaco, la Chamber Orchestra of Europe, l'Academy of St Martin in the Fields, l'Orchestre de Paris, l'Orchestra del Festival di Lucerna, i Wiener Symphoniker, la New York Philharmonic, la Cleveland Orchestra, la Chicago Symphony Orchestra, la Boston Symphony Orchestra, la Philadelphia Orchestra, la Los Angeles Philharmonic, l'Orchestra Sinfonica di Pittsburgh, la National Symphony Orchestra, la San Francisco Symphony, la Toronto Symphony Orchestra, l'Orchestre National de France, la London Philharmonic Orchestra, la City of Birmingham Symphony Orchestra, la BBC Symphony Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic Orchestra, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, la Filarmonica della Scala, l'Orchestra Filarmonica Reale di Stoccolma, l'Orchestra Sinfonica Nazionale Danese, la Filarmonica di Helsinki, l'Orchestre Philharmonique du Luxembourg, l'Orchestra Sinfonica di Lucerna, l'Orchestra Sinfonica di Anversa, l'Amsterdam Sinfonietta, la Detroit Symphony Orchestra, la Dallas Symphony Orchestra, la NHK Symphony, la Seoul Philharmonic, la Melbourne Symphony Orchestra, la Tonkünstler Orchester e la Filarmonica di San Pietroburgo.

Nel corso della stagione 2024/25, Beatrice Rana è stata Artist-in-residence presso Radio France a Parigi. La residenza ha previsto un recital all'Auditorium di Radio France e diversi concerti e tournée con le due orchestre locali, l'Orchestre National de France e l'Orchestre Philharmonique de Radio France e i loro direttori musicali Cristian Macelaru e Mikko Frank. E' tornata inoltre alla New York Philharmonic con Marek Janowski, alla Sinfonieorchester des Bayerischen Rundfunks diretta da Gianandrea Noseda, alla Pittsburgh Symphony Orchestra con Manfred Honeck e ha debuttato con l'Orchestra Filarmonica Ceca e Alain Altinoglu.

Beatrice Rana registra in esclusiva per Warner Classics. Nel 2015, il suo primo album con il Concerto n. 2 per pianoforte di Prokofiev e il Concerto n. 1 per pianoforte di Ciaikovskij, eseguiti con Antonio Pappano e l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, ha ricevuto riconoscimenti internazionali, tra cui il prestigioso “Editor's Choice” della rivista Gramophone e il premio ‘Newcomer of the Year’ del BBC Music Magazine. L'anno 2017 rimarrà una pietra miliare nella sua carriera grazie alla pubblicazione delle Variazioni Goldberg di Bach. La registrazione è stata elogiata dai critici di tutto il mondo ed ha ricevuto due importanti premi: lo ‘Young Artist of the Year’ ai Gramophone Awards e il ‘Discovery of the year’ agli Edison Awards. Nel giugno 2018, Beatrice Rana è stata scelta come ‘artista femminile dell'anno’ ai Classic BRIT Awards della Royal Albert Hall. Ha anche registrato la Sinfonia n. 2 “Age of Anxiety” di Bernstein nell'ambito dell'incisione dell'integrale delle Sinfonie del compositore da parte di Antonio Pappano, con grande successo di critica. L'album, pubblicato nell'ottobre 2019, con opere di Stravinsky e Ravel, ha ricevuto numerosi premi tra cui il ‘Diapason d'Or de l'Année’ e lo ‘Choc de l'Année’ dalla

rivista francese Classica. Nel settembre 2021 è stato pubblicato un album con musiche di Chopin, nuovamente destinatario di numerosi riconoscimenti. Nel 2023 è stato presentato il quinto album di Beatrice Rana, contenente i Concerti di Clara e Robert Schumann, eseguiti con la Chamber Orchestra of Europe e Yannick Nézet-Séguin. Il suo ultimo album, pubblicato nel 2024, è dedicato a due “monumenti” del XIX secolo: la Sonata Hammerklavier di Beethoven e la seconda Sonata “Marcia funebre” di Chopin.

Nel 2017 Beatrice Rana ha fondato il Festival di musica da camera ‘Classiche Forme’ nella sua città natale, Lecce, in Puglia. Il Festival è diventato uno dei più importanti eventi estivi italiani.

Nel giugno 2013 Beatrice Rana ha vinto la Medaglia d’Argento e il ‘Premio del pubblico’ alla prestigiosa Van Cliburn International Piano Competition. Aveva tuttavia attirato l’attenzione internazionale già nel 2011, a 18 anni, con la vittoria del primo premio e di tutti i premi speciali al Concorso Internazionale di Montreal. Nata in una famiglia di musicisti, ha iniziato i suoi studi musicali a quattro anni e si è diplomata in pianoforte sotto la guida di Benedetto Lupo al Conservatorio di Musica Nino Rota di Monopoli, dove ha studiato anche composizione con Marco della Sciucca. Ha in seguito studiato con Arie Vardi ad Hannover e di nuovo con Benedetto Lupo all’Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Massimo Spada, nato nel 1986 a Roma, si è avvicinato allo studio del pianoforte all’età di sei anni e si è diplomato con il massimo dei voti e la lode nel 2005 al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma. Ha poi proseguito gli studi nella prestigiosa Accademia pianistica di Imola ‘Incontri con il Maestro’ e successivamente all’Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Si esibisce regolarmente sia in recital solistici sia in formazioni da camera; ha collaborato e collabora con musicisti del calibro di Beatrice Rana, Andrea Obiso, Andrea Oliva, Roberto González-Monjas, David e Diego Romano. La sua intensa attività concertistica l’ha portato a esibirsi in moltissimi festival all’estero ma anche in tutta Italia, come a Roma/Parco della Musica, Torino/Festival MiTo, Assisi/Festival Internazionali per la Pace, Rimini/Sagra Musicale Malatestiana per citarne solo alcuni. Nel 2008 è stato uno dei pianisti scelti dall’Accademia imolese per eseguire l’integrale delle Sonate di Ludwig van Beethoven, nella maratona pianistica ‘32 Pianisti per 32 Sonate’, a Bologna ed Imola.

Dal 2011 è il pianista dell’Ensemble Novecento, diretto dal M° Carlo Rizzari, con il quale si è dedicato alla promozione della nuova musica di compositori emergenti.

Svolge infine un’intensa attività didattica: è docente di pianoforte presso il Conservatorio Morlacchi di Perugia e dal 2020 insegna a Roma presso *Avos Project*, scuola di cui è uno dei fondatori e direttori artistici.

2 - giovedì 30 ottobre ore 20.30

BRUNO CANINO *pianoforte*

ANTONIO BALLISTA *pianoforte*

concerto dei 70 anni d’interrotta attività

per il 150 anniversario della nascita Ravel e il Novecento

programma per pianoforte a 4 mani

G. Fauré

Dolly

Berceuse

Mi - A - Ou

Jardin de Dolly

Kitty Valse

Tendresse

Pas Espagnol

M. Ravel

Ma Mère l’Oye

Pavane

Petite Pouce

Laideronette, Impératrice des Pagodes

Les Entretiens de la Belle et de la Bête

Le jardin féerique

É. Satie

Trois Morceaux en Forme de Poire

Manière de commencement

Prolongement du même

Morceau 1 - Lentement

Morceau 2 - Enlevé

Morceau 3 – Brutal

En plus (Calme)

I. F. Stravinskij

Tre pezzi facili

Marcia

Valzer

Polka

Cinque pezzi facili

Andante

Española

Balalaïka

Napolitana

Galop

Settant'anni fa **Antonio Ballista e Bruno Canino** si incontrarono al Conservatorio di Milano nella stessa classe di pianoforte e, spinti da voracità musicale pari solo alla loro curiosità, incominciarono a leggere insieme una grande quantità di musica.

Si presentarono prestissimo in pubblico dando inizio ad una fortunata carriera che si è protratta fino ad oggi senza interruzioni.

Nel campo della "Neue Musik" le loro esecuzioni ebbero un valore storico: la loro presenza fu fondamentale per la diffusione delle nuove opere e per la funzione catalizzatrice che esercitò sui compositori.

Il repertorio contemporaneo infatti si arricchì di molte composizioni dedicate al duo: dal Concerto di Berio eseguito in prima mondiale a New York con la New York Philharmonic diretta da Boulez, la cui incisione discografica con la London Symphony sotto la direzione dell'autore valse al duo un prestigioso Music Critic Award, al più recente, "Cloches II" di Donatoni. Il duo ha suonato sotto la direzione di Abbado, Boulez, Brueggen, Chailly, Maderna, Muti, con orchestre come BBC, Concertgebouw, Israel Philharmonic, Filarmonica della Scala, London Symphony, Orchestre de Paris, Philadelphia Orchestra, New York Philharmonic. Dallapiccola, Boulez, Kagel, Ligeti e Cage effettuarono concerti con il duo e Stockhausen collaborò personalmente in una lunga tournée di "Mantra". Oltre ad una scelta vastissima di musica contemporanea, nel loro repertorio figura l'opera completa di Brahms, Debussy, Mozart, Rachmaninov, Schubert, Schumann e Stravinskij.

3 – venerdì 7 novembre ore 18.30

QUARTETTO EOS

Matteo Cimatti violino

Giacomo Del Papa violino

Alessandro Acqui viola

Silvia Ancarani violoncello

M. K. Čiurlionis *Quartetto in do minore*

L.v. Beethoven *Quartetto op. 59 n.1 "Razumowsky"*

Formatosi nel 2016 presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma, il **Quartetto Eos** si è subito imposto all'attenzione del mondo musicale per la sua freschezza e profondità delle sue interpretazioni, vincendo nel 2018 il Premio Farulli assegnato dalla Critica Musicale Italiana nell'ambito del Premio Franco Abbiati.

L'ensemble ha ottenuto importanti successi in concorsi internazionali, come il 1° premio all'Orpheus Chamber Music Competition di Winterthur nel 2020, Premio Speciale al 13° International String Quartet Competition Premio Paolo Borciani di Reggio Emilia, all' International Chamber Music Competition Anton Rubinstein di Düsseldorf nel 2019 ed il Primo Premio al Concorso Amur Nuovi Talenti di Milano nel 2024.

Nel 2023 è semifinalista alla 77ª edizione del prestigioso Concorso di Ginevra.

Il Quartetto Eos suona regolarmente per le più importanti istituzioni musicali in Europa come la Società del Quartetto di Milano, Davos Festival, Istituzione Universitaria Concerti (IUC), il Teatro la Fenice di Venezia, Flagey a Bruxelles, Philharmonie de Paris e altri.

Collabora periodicamente con musicisti del calibro di Calogero Palermo, primo clarinetto della Royal Concertgebouw Orchestra, Gustavo Nuñez, primo fagotto della Royal Concertgebouw Orchestra, Quartetto Jerusalem, Quartetto di Cremona, Enrico Pace, Aron Chiesa, primo clarinetto del Teatro alla Scala, Enrico Dindo e Cristian Poltéra.

Dal 2017, il Quartetto fa parte dell'associazione "Le Dimore del Quartetto", con cui ha spesso collaborato. Nel 2023 è stato selezionato per il progetto "MERITA", un innovativo circuito di concerti e di eventi che lo ha portato ad esibirsi in un tour in Ungheria, Grecia, Serbia e Cipro.

Nel 2022 esce l'album di debutto, interamente prodotto e finanziato da Da Vinci Records, con brani di Janacek, Mendelssohn e Webern.

Nel 2024 un CD di musiche di Ermanno Wolf-Ferrari, finanziato dalla COOP ART di Roma e dall'Accademia degli Sfiaccendati, prodotto dall'etichetta Brilliant Classic.

Nel 2025 è impegnato nella registrazione dell'integrale della musica da camera per archi di G. Sgambati con l'etichetta Tactus.

4 – sabato 29 novembre ore 18.30

Gabriele Laura pianoforte

Vincitore CONCORSO THALBERG 2025

J. S. Bach *Toccata in Re Maggiore BWV 912*

S. Rachmaninov *Variazioni su un Tema di Corelli op. 42*

E. Sollima (1926-2000) *Toccata 1951*

F. Liszt *Année de pèlerinage I (Suisse): Vallée d'Obermann*

F. Chopin *Scherzo in sib minore op. 31 n. 2*

GABRIELE LAURA Nato a Palermo nel 1999, si è diplomato a 19 anni col massimo dei voti presso il Conservatorio "A. Scarlatti" nella classe di Antonio Sottile e in seguito presso l'Accademia Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola sotto la guida di Andrè Gallo ed Enrico Pace. Attualmente si sta perfezionando con Benedetto Lupo presso l'Accademia di Santa Cecilia a Roma. Si è imposto all'attenzione della critica musicale dopo aver ricevuto il Primo Premio ed il Premio come miglior italiano al XIV "Sigismund Thalberg" International Piano Competition. È stato inoltre premiato in Concorsi Internazionali come l' "Anton Rubinstein" di Düsseldorf, "Ischia" International Piano Competition, "Rovere D'oro" di San Bartolomeo a Mare, Premio "Terra degli Imperiali" di Francavilla Fontana, "Francesco Paolo Neglia" di Enna, Città di Minerbio, Amigdala Piano Prize di Aci Bonaccorsi. Ha debuttato in recital a 14 anni e un anno dopo ha esordito da solista con l'orchestra, collaborando con direttori quali Roberto De Maio, Alberto Maniaci, Luigi Rocca e orchestre come l'Orchestra "Salvatore Cicero" e l'Orchestra Sinfonica Siciliana, con cui ha eseguito Il Carnevale degli animali di Camille Saint-Saens e una chicca del '700 italiano come il Concerto per Pianoforte e Orchestra in Sib Maggiore di Domenico Puccini (nonno del più celebre Giacomo). Ha tenuto numerosi concerti, riscuotendo sempre un grande successo di pubblico e critica, per enti quali: Teatro Massimo di Palermo, RAI, Triennale di Milano, Teatro Politeama "G. Garibaldi" di Palermo, Cattedrale Americana "George V" di Parigi, Salone della Provincia di Taranto, Festival Ghislandi di Crema, Teatro Tempio di Modena, Ente Concerti di Pesaro, Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna, Palazzo Monsignani di Imola, Festival Scriabin di Grosseto, Associazione Mozart di Lecce, Accademia Filarmonica di Casale Monferrato, Galleria d'Arte Moderna di Milano, "Amici della Musica" di Palermo, Teatro Civico di Oleggio, UNESCO e F.A.I. Nel 2022 ha partecipato al progetto d'incisione dell'opera omnia per pianoforte solo di Robert Schumann presso l'Accademia "Incontri col Maestro" di Imola con la 2R Produzioni Multimediali, con la quale nel 2025 ha inciso un altro CD con musiche di Brahms. Nel 2024 ha interpretato ed eseguito musiche di Chopin nel recital/reading "La nota blu", scritto dalla drammaturga Daniela Morelli, collaborando con Giulia Randazzo (regista) e Roberta Caronia (attrice) nel ruolo di George Sand, in una produzione del Teatro Biondo di Palermo. Ha frequentato masterclass tenute da pianisti di fama internazionale come Pietro De Maria, Boris Petrushansky, François Joel Thiollier, Riccardo Risaliti, Pasquale Iannone, Dennis Lee, Sunghoon Simon Hwang, Alexey Lebedev, Alessandro Deljavan, Edita Stankeviciute, Gabriele Baldocchi, Avedis Kouyoumjian, Alberto Nosè, Beatrice Rana. Oltre all'attività solistica Gabriele svolge un'intensa attività cameristica con il violinista Salvatore Di Lorenzo e il fratello sassofonista Alessandro Laura, esibendosi in luoghi di prestigio quali il Parco della Musica di Roma, l'Associació Musical Montserrat di Barcellona, la Mozarthaus di Vienna, la Royal Albert Hall di Londra. Inoltre viene premiato in diversi concorsi come il "Golden Classical Music Awards" di New York, venendo invitato a suonare alla Carnegie Hall. Nel 2019 Gabriele è stato insignito dal Sindaco di Palermo della "Tessera Preziosa del Mosaico di Palermo", una delle onorificenze più alte assegnate ai cittadini che si contraddistinguono in ambito sociale, artistico e culturale

5 – domenica 7 dicembre ore 18

HAWIJCH ELDERS violino solo

J. S. Bach *Chaconne uit Partita in d klein, BWV 1004*

H. I. F. Biber *Passacaglia*

E. Ysaÿe *Sonate nr. 4*

F. Kreisler *Recitativo & Scherzo-Caprice, op. 6*

H. W. Ernst *The Last Rose of Summer*

La violinista olandese **Hawijch Elders** (classe 1998) è considerata uno dei grandi talenti musicali della sua generazione. Nel giugno 2025 ha vinto il Primo Premio al Premio Internazionale “Antonio Mormone”, uno dei più prestigiosi concorsi violinistici internazionali attualmente in corso. La finale si è svolta a Milano, con esibizioni anche al celebre Teatro alla Scala, dove ha eseguito il Concerto per violino n. 1 di Paganini sotto la direzione di Massimo Zanetti. Da settembre 2022, Hawijch è Artista in Residenza presso la Queen Elisabeth Music Chapel di Waterloo, dove studia con Augustin Dumay. È regolarmente ospite di NPO Klassiek ed è apparsa nel noto programma televisivo Podium Klassiek. Come musicista da camera, si è esibita con artisti del calibro di Sol Gabetta, Valeriy Sokolov, Bertrand Chamayou e Frank Braley. Nella stagione 2025/2026 debutterà con Phion, gli Stuttgarter Philharmoniker, la FORM Orchestra e terrà un recital solistico alla Waalse Kerk di Amsterdam. Nel 2023, ha debuttato al BOZAR di Bruxelles con un'esecuzione del Quarto Concerto per violino di Mozart insieme alla Wiener KammerOrchester sotto la direzione di Augustin Dumay. Come solista, si è esibita anche con i Nürnberger Symphoniker, gli Hofer Symphoniker, l'Orchestra Nazionale Belga, la Real Filharmonía de Galicia, l'Orchestra Clásica da Madeira e la Netherlands Philharmonic Orchestra. Nel maggio 2023 ha vinto il Primo Premio all'VIII Concorso Internazionale di Violino Henri Marteau, inclusi tre premi speciali per le sue esecuzioni di opere di Bach, Reger e Marteau. Nell'ottobre dello stesso anno, si è aggiudicata il prestigioso Concorso Premio Paganini di Genova. Nel 2021, Hawijch ha vinto il Primo Premio al Concorso Internazionale per Giovani Violinisti “Leonid Kogan”, nonché il Secondo Premio e premi speciali al Concorso Internazionale di Violino di Odessa. È stata premiata con il premio Dutch Classical Talent nella stagione 2021/2022. In precedenza, ha vinto premi al 37° Concorso Internazionale di Violino “Rodolfo Lipizer” e al Concorso Nazionale Olandese di Violino "Oskar Back" (entrambi nel 2018). Nel dicembre 2019, le è stata conferita la prestigiosa Borsa di Studio Kersjes per Violino dalla Fondazione Kersjes presso il Royal Concertgebouw di Amsterdam. Dal 2016, Hawijch ha studiato con Ilya Grubert al Conservatorio di Amsterdam, dove ha completato la laurea triennale e magistrale con il massimo dei voti. In precedenza, ha studiato con Ben Zion Shamir. Hawijch suona un violino di Gennaro Gagliano (Napoli, 1755 circa) e un archetto di Dominique Pecatte (Parigi, XIX secolo), entrambi in prestito dalla Fondazione Olandese per Strumenti Musicali. Il violino fa parte della "Collezione Willem G. Vogelaar" e l'archetto appartiene alla Collezione Tettelaar

6 – giovedì 15 gennaio ore 20.30

YIFAN WU pianoforte

Vincitore Concorso Busoni 2025

D. Scarlatti *Sonata K. 9* (arr. Carl Tausig in mi minore)

Sonata in mi minore K.233

F. Mompou da “Pasianese”: *1. La fuente y la campana; 2. El lago*

R. Schumann *Arabeske in do maggiore op. 18*

Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11

Yifan Wu In seguito alla vittoria del 1° premio al Singapore International Piano Competition e del 5° al Shenzhen International Piano Concerto Competition, ha lasciato la sua personale impronta musicale in numerose sale da concerto. Successivamente, ha iniziato a esibirsi in recital in Cina e in altri paesi, presentando concerti con la Shanghai Philharmonic Orchestra e la Shenzhen Symphony Orchestra e ricevendo un grande apprezzamento da parte del pubblico. Nel 2024, ha partecipato all'evento Piano Summer organizzato dal pianista Vladimir Feltsman. In quest'occasione, ha ottenuto il 1° premio al Jacob Flier International Piano Competition ed è stato invitato dalla Feltsman Piano Foundation a debuttare alla Carnegie Weill Hall nel marzo 2025. Yifan Wu è un artista Steinway.

7 – venerdì 6 febbraio ore 18.30

Carlo Boccadoro pianoforte

Ph. Glass *Five Metamorphosis*

L. Einaudi *Underwater*

1. *Luminous*

2. *Rolling Like a Ball*

3. *Indian Yellow*

4. *Flora*

5. *Natural Light*
6. *Almost June*
7. *Swordfish*
8. *Wind Song*
9. *Atoms*
10. *Temple White*
11. *Nobody Knows*
12. *Underwater*

Carlo Boccadoro è nato a Macerata nel 1963: ha studiato al Conservatorio "G. Verdi" di Milano dove si è diplomato in Pianoforte e Strumenti a Percussione. Nello stesso istituto ha studiato Composizione con diversi insegnanti, tra i quali Paolo Arata, Bruno Cerchio, Ivan Fedele e Marco Tutino. Dal 1990 la sua musica è presente in importanti stagioni concertistiche e sale da concerto tra cui: Teatro alla Scala, Biennale di Venezia, Bang On A Can Marathon di New York, Orchestra Filarmonica della Scala, Gewandhaus di Lipsia, Aspen Music Festival, Gaudeamus Festival Utrecht, Monday Evening Concerts (Los Angeles), Detroit Symphony Orchestra, Musikverein di Vienna, Kunsthalle Bremen, Festival Enescu Bucarest, Salle Pleyel di Parigi, Teatro La Fenice di Venezia, Barbican Centre di Londra, Alte Oper di Francoforte, Festspielhaus Baden-Baden, Lisinski Hall di Zagabria, Konzerthaus Dortmund, Festival di Lucerna, Concertgebouw di Amsterdam, National Concert Hall Dublin, Royal Academy di Glasgow, Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Filarmonica' 900 del Regio di Torino, Korzo Hall The Hague, Pomeriggi Musicali, Orchestra "G. Verdi" di Milano, Arena di Verona, Festival MITO, Unione Musicale di Torino; Centre for fine arts Bruxelles, Mittelfest di Cividale del Friuli; TirolerFestpiel; Società del Quartetto di Milano, Festival Bolzano Danza, Settimane Musicali di Stresa; Teatro Comunale di Bologna; Ferrara Musica, Aterforum Orchestra "A. Toscanini" dell'Emilia Romagna, Teatro Regio di Parma; Orchestra della Toscana; Cantiere Internazionale D'Arte di Montepulciano; Accademia Filarmonica Romana; Roma Europa Festival, Teatro Massimo di Palermo, Teatro Comunale di Cagliari e molti altri. Ha collaborato con artisti provenienti da mondi molto diversi, tra i quali Riccardo Chailly, Omer Meir Wellber, Gianandrea Noseda, Simone Rubino, Daniele Rustioni, Luca Ronconi, John Axelrod, Tim Berne, Matt Mitchell, Ches Smith, Oscar Noriega, Franco Battiato, Gavin Bryars, David Lang, Enrico Dindo, Lu Ja, Antonio Ballista, Donald Crockett, James MacMillan, Vicky Ray, Evan Ziporyn, Bruno Canino, Marcello Panni, Eugenio Finardi, Domenico Nordio, Mario Brunello, Enzo Cucchi, Gianluigi Trovesi, Gianni Coscia, Giovanni Mancuso, Giuseppe Albanese, il duo Pepicelli, Roberto Prosseda, Claudio Bisio, Moni Ovadia, Andrea Lucchesini, Ars Ludi, Bruno Casoni, Danilo Rossi, Emanuele Segre, Fabrizio Meloni, Valerio Magrelli, Giovanni Sollima, Pietro De Maria, Lina Sastri, Abdullah Ibrahim, Jim Hall, Paolo Fresu, Maria Pia De Vito, Mauro Negri, Paolo Birro, Bebo Ferra, Glauco Venier, Roberto Dani, Andrea Dulbecco, Paolino Dalla Porta, Emanuele Cisi, Furio Di Castri, Chris Collins. Nel 2001 stato selezionato dalla Rai per partecipare alla Tribuna Internazionale dei Compositori dell' UNESCO a Parigi. Nel 2004 Luciano Berio gli ha commissionato, per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'opera per ragazzi La Nave a Tre Piani, eseguita all'Auditorium di Roma diretta dall'Autore stesso nel 2005 e successivamente ripresa lo stesso anno dal Teatro Regio di Torino. Ha inoltre scritto altre cinque Opere da camera : A Qualcuno piace Tango (eseguita a Torino, Milano, Palermo, Montepulciano, Narni, Terni, Amelia) Robinson (eseguita a Terni, Narni, Amelia, Torino e Napoli), Cappuccetto Rosso (Modena), Boletus (Terni). SHI (Macerata Opera)

E' tra i fondatori del progetto culturale Sentieri selvaggi, che comprende un Festival al Teatro ElfoPuccini di Milano e un Ensemble di cui è direttore artistico e musicale. Dal 2017 è Direttore Artistico della stagione concertistica della Scuola Normale Superiore di Pisa. Dal 2020 fa parte del Comitato Scientifico della Casa degli Artisti di Milano Ha scritto per molti anni sulla rivista Diario della Settimana e su Il Giornale della Musica, ha collaborato con le riviste MicroMega, Il Mulino e Doppiozero e con le pagine culturali de Il Sole-24 Ore. Dal 2021 è direttore editoriale della collana dei libri di saggistica musicale CORRENTI, edita dalle Edizioni Curci. Dal 2021 è membro del comitato editoriale della rivista Prometeo, edita da Mondadori. Svolge anche attività come direttore d'orchestra: ha diretto l'Orchestra del Teatro alla Scala, L'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, la Royal Philharmonic Orchestra, i Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra "G. Verdi" di Milano, l'Orchestra Della Toscana, L'Orchestra Sinfonica Siciliana, L'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari, l'Orchestra della Fondazione Arena di Verona, i Solisti Aquilani, l'Orchestra di Padova e del Veneto e altre ancora. Presso l'editore Einaudi ha pubblicato diversi libri: Musica Coelestis (1999), Jazz! (2001), Lunario della musica (2003), Racconti Musicali (2009), Analfabeti sonori (2019), presso l'editore Marcos Y Marcos ha pubblicato il libro di fiabe La grande battaglia musicale, presso l'editore Marcos Y Marcos ha pubblicato il libro di fiabe La grande battaglia musicale, presso l'editore Mondadori ha pubblicato Le 7 note per 7 musicisti. Nel 2021 presso Einaudi Stile Libero ha pubblicato il volume Bach e Prince. Vite parallele che ha vinto il Premio Cartacanta attribuito dal sito web Rockol.it per il miglior libro musicale dell'anno. Collabora con Radio3 in programmi radiofonici di carattere musicale.

Sue composizioni sono state registrate su diverse etichette discografiche, tra cui Deutsche Grammophon, Sony Classical, Warner Classics, EMI Classics, BMG Ricordi, Universal Classics, Delos Da Vinci Records, EMA Vinci Records, Canteloupe Music, Agorà, Velut Luna, Materiali Sonori, Sensible Records, Genuin Classics, Phoenix Classics.

8 – domenica 22 febbraio ore 18.30

FORM - ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

“Form, Allegrini e I Fiati di Santa Cecilia”

Andrea Oliva flauto

Francesco Di Rosa oboe

Alessio Allegrini corno

Andrea Zucco fagotto

Alessio Allegrini direttore

Gianluca Piombo *Opera su commissione FORM*

W. A. Mozart *Sinfonia Concertante per flauto, oboe, corno, fagotto e orchestra in mi bemolle magg. K. 297b*

F. J. Haydn *Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore Hob:I:102*

"**Andrea Oliva** è uno dei migliori flautisti della sua generazione, una stella brillante nel mondo del flauto": così Sir James Galway definisce il Primo Flauto solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, ruolo ricoperto dal 2003. Nato a Modena, si diploma con il massimo dei voti in soli cinque anni al Conservatorio "Vecchi-Tonelli" di Modena sotto la guida di G. Betti, perfezionandosi poi con C. Montafia, M. Marasco, G. Cambursano, J.C. Gérard, M. Hasel, A. Blau, e Sir J. Galway.

Già membro effettivo della Gustav Mahler Jugendorchester (diretto da Abbado, Ozawa e Boulez), ha frequentato l'Accademia Herbert von Karajan ed è stato invitato, a soli 23 anni, come Primo Flauto ospite dai Berliner Philharmoniker sotto la direzione di prestigiose bacchette quali C. Abbado, L. Maazel, V. Gerghiev, M. Jansons e B. Haitink.

Fra i numerosi premi vinti nei più importanti concorsi flautistici spiccano il primo premio al Concorso Internazionale di Kobe (2005) e il terzo premio al Concorso Internazionale ARD di Monaco (2004). La sua attività concertistica lo ha portato a esibirsi in alcune fra le più importanti sale di tutto il mondo: Carnegie Hall di New York, Museo d'Arte Contemporanea di Londra in presenza della Regina Elisabetta, Wigmore Hall, Philharmonie di Berlino, KKL Luzern, Palau de la Musica di Valencia, Hong Kong Academy, Giappone, Malesya, Taiwan, Cina, Chile, Canada, Argentina e Cuba.

Invitato personalmente da C. Abbado, ha suonato con l'Orchestra Mozart di Bologna e ha collaborato come docente all'Accademia dell'Orchestra stessa.

Nel ruolo di primo flauto collabora con numerose orchestre quali i Bayerische Rundfunk, Bamberger Symphoniker, NDR Hamburg, Human Rights Orchestra, Mahler Chamber Orchestra e Chamber Orchestra of Europe. Si è esibito varie volte in veste di solista con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretto da C. Hogwood, M.W. Chung e A. Pappano. Nel 2012 ha eseguito la prima italiana del concerto per flauto e orchestra di M.A. Dalbavie diretto da M. Honeck e nel 2025 e' stato solista diretto da K. Petrenko (Sinfonia Concertante di Mozart) a Roma e al Teatro alla Scala di Milano.

È membro e fondatore del Quintetto di fiati di S. Cecilia e Tonhalle e de I Cameristi di Santa Cecilia, ensemble con i quali si esibisce regolarmente in tutta Europa.

Richiestissimo ed apprezzato docente e' attualmente Professore di flauto principale presso la Scuola Universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera Italiana (Lugano); dal 2019 collabora come Visiting Professor alla RNCM di Manchester e dal 2026 ricopre lo stesso ruolo presso il Conservatorio delle Isole Baleari. In Italia e' docente ai "Seminari per strumentisti d'orchestra" dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma e Visiting Professor a Modena-Carpi Conservatorio e Accademia di Imola.

Ha inciso numerosi CD tra cui Bach Flute Sonatas insieme alla pianista A. Hewitt per "Hyperion" (guadagnandosi il prestigioso premio Best iTunes 2013), come solista diretto da D. Rustioni con l'Orchestra della Toscana (Concerto di Ghedini) per "Sony". Inoltre incide per "Decca", "Aulicus Classics" e "Da Vinci Records". Le sue rielaborazioni per flauto ed altri strumenti sono partiture edite da "Da Vinci Edition".

Sempre attento a sostenere i giovani e' ideatore e Direttore Artistico dei Concorsi Internazionali per l'assegnazione di borse di studio a giovani talenti "Gabriele Betti" (Modena-Reggio E.) e "Conrad Klemm" (Lugano). Dal 2025 fa parte del Consiglio Direttivo dell'Orchestra Sinfonica d'Este di Ferrara.

I suoi concerti sono trasmessi Worldwide su Stingray Classic e su RAI 5 TV.

Nato a Montegranaro nel 1967, **Francesco Di Rosa** è considerato dal pubblico e dalla critica come uno dei migliori oboisti nel panorama internazionale, oboe solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma e titolare della cattedra di oboe alla Scuola Universitaria di Musica della Svizzera italiana a Lugano.

Dal 1994 al 2009, ha ricoperto lo stesso ruolo nell'Orchestra del Teatro alla Scala e nell'omonima Filarmonica sotto la direzione di Riccardo Muti e Daniel Barenboim.

Si è diplomato al Conservatorio “G. Rossini” di Fermo con il massimo dei voti e la lode con i maestri Fabio Fabrizzioli e Luciano Franca nel 1986. Si perfeziona prima con il M° Pierre Pierlot all’Accademia estiva di Nizza e successivamente con il M° Maurice Bourgue presso la “Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo”.

Vince il Secondo Premio al concorso per oboe Jugendmusik Wettbewerb “Premio Europeo 1988” di Zurigo ed altri sei Premi in concorsi nazionali di musica da camera in duo con il pianoforte.

Come solista o in formazione da camera ha tenuto numerosi concerti nelle sale più prestigiose di tutto il mondo, tra cui la Musikhalle di Amburgo, il Musikverein di Vienna, la Carnegie Hall di New York, la Tonhalle di Zurigo, il Teatro alla Scala di Milano, l’Auditorium Parco della Musica di Roma, la Zipper Hall di Los Angeles, il Teatro degli Arcimboldi di Milano, il Teatro Roldan di L’Avana, il Teatro Coliseo di Buenos Aires, il Bunka Kaikan di Tokyo.

Ha collaborato e collabora quotidianamente con i più importanti direttori d’orchestra contemporanei, quali Daniel Barenboim, Riccardo Muti, Claudio Abbado, Antonio Pappano, Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Pierre Boulez, Carlo Maria Giulini, Wolfgang Sawallisch, Valery Gergiev, Giuseppe Sinopoli, Lorin Maazel, George Pretre e Myung Wun Chung, Daniel Harding, Gustavo Dudamel, Kirill Petrenko e Herbert Blomstedt.

Unico oboista italiano ad aver suonato come primo oboe con la prestigiosa Orchestra dei Berliner Philharmoniker, è stato invitato da importanti orchestre come i Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera, la Mahler Chamber, la Camerata Salzburg, l’Orchestra Mozart di Claudio Abbado, l’Orchestre National de France di Parigi e l’Orchestre de la Suisse Romande di Ginevra.

Ha inciso gran parte del repertorio oboistico per Decca, Emi, Thymallus, Bongiovanni, Preiser Records, Musicom, Real Sound, Tactus, Dad Records, Aulia, Brilliant e la rivista musicale Amadeus.

Ha eseguito in prima assoluta brani a lui dedicati di, Ezio Bosso, Giancarlo Aquilanti, Bert Appermont, Andrea Strappa e Raffaele Bellafronte.

Ha insegnato nei Conservatori “G. Frescobaldi” di Ferrara e “San Pietro a Majella” di Napoli, alla Scuola Musicale di Milano, all’Accademia del Teatro alla Scala, tenuto master classes alla Guildhall Scholl di Londra, alla Stanford University, alla Toho Graduated School di Tokyo, al Conservatorio di Valenzia, all’Università di Stoccarda, al Central Conservatory di Pechino, al China Conservatory of music di Pechino, all’Accademia Paderwsky di Poznan, all’Università di Bogotá, al Conservatorio di Citta del Messico, all’Oboe Fest di Belgrado e in più di 22 Conservatori italiani.

Attualmente insegna oboe ai corsi di perfezionamento dell’Accademia di Santa Cecilia e dell’Accademia Filarmonica di Bologna.

È Direttore Artistico degli “Amici della Musica di Montegranaro”, socio fondatore e Presidente dell’associazione Musicians for Human Rights e della Human Rights Orchestra.

È stato Vice Presidente della Filarmonica della Scala dal 2005 al 2009.

Nel giugno 2004 al Palazzo del Campidoglio di Roma, il Centro Studi Marche gli ha conferito il premio Marchigiano dell’anno 2004 e sempre nello stesso anno Montegranaro, sua città natale, l’ha proclamato Cittadino Onorario.

Nel giugno 2021 è stato nominato Cavaliere al merito della Repubblica Italiana dal Presidente Sergio Mattarella.

Artista Buffet & Crampon suona un oboe Buffet modello “Legende”.

Alessio Allegrini è Primo Corno Solista dell’Orchestra dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia, della Lucerne Festival Orchestra e dell’Orchestra Mozart fondata da Claudio Abbado. All’età di 22 anni viene scelto dal Maestro Riccardo Muti come Primo Corno alla Scala di Milano. È stato Primo Corno ospite in prestigiose orchestre internazionali (Berliner Philharmoniker, Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, New York Philharmonic, Cleveland Orchestra e Mahler Chamber Orchestra).

Vincitore di importanti riconoscimenti e premi internazionali, tra i quali il Prague Spring Competition e il concorso A.R.D. di Monaco di Baviera, ha eseguito concerti solistici sotto la direzione di Abbado, Chung, Muti, Pappano, Tate e Gatti. Come docente, tiene masterclass alla Royal Academy of Music (visiting professor), al Royal College, alla Guildhall School di Londra, al Conservatorio di Birmingham, nonché presso prestigiose Università dell’America Latina e del Giappone. Dal 2019 è Docente di corno presso il Conservatorio della Svizzera Italiana.

In veste di Direttore, Allegrini è regolarmente invitato alla guida di orchestre come Hamburger Symphoniker, Tokyo Philharmonic, Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, Orchestra Filarmonica Marchigiana, Lausanne Chamber Orchestra, Istituzione Sinfonica Abruzzese e molte altre, collaborando con solisti di fama mondiale quali Maria João Pires, Hélène Grimaud, Isabelle Faust, Ilya Gringolts, Imogen Cooper. Dall’ottobre del 2020 Allegrini ricopre il ruolo di Direttore musicale presso l’Istituzione Sinfonica Abruzzese.

Il suo impegno nel sociale lo vede presente in varie parti del mondo a sostegno di progetti che mirano al miglioramento delle società attraverso l’educazione musicale: Fondatore del Movimento “Musicians for Human Rights”, nell’ambito del quale ha creato la “Human Rights Orchestra”, di cui è Direttore musicale dal 2010. Nel 2006 ha ricevuto in Italia, dalla Fondazione Exodus di Don Mazzi, il “Premio Nazionale la casa delle Arti” per aver saputo coniugare impegno professionale e stile di vita. La sua discografia comprende i Concerti per corno e la Sinfonia concertante per fiati di Mozart e i Concerti Brandeburghesi di Bach eseguiti con l’Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado (Deutsche Grammophon), e La Grande Fanfare, un’antologia cameristica di brani con corno, con il Quartetto d’archi della Scala. Allegrini ha inoltre partecipato a due documentari: L’altra voce della musica in viaggio con Claudio Abbado tra l’Avana e Caracas e L’orchestra con Claudio Abbado.

Allegrini suona uno strumento Dürk D10 “Allegrini experience” da lui stesso ideato.

Andrea Zucco è Primo fagotto dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dal 2006 e professore di fagotto al Royal Northern College of Music di Manchester e alla Scuola di Musica di Fiesole. Precedentemente è stato membro dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, della Mahler Chamber Orchestra e della Gustav Mahler Jugendorchester.

Come Primo fagotto ha tenuto concerti in tutto il mondo invitato da orchestre quali Symphonieorchester des Bayerisches Rundfunks, Bayerisches Staatsorchester, Filarmonica della Scala di Milano, Mahler Chamber Orchestra e Deutsche Kammerphilharmonie.

Nel 2008 è stato invitato personalmente da Claudio Abbado come Primo fagotto della Lucerne Festival Orchestra per suonare l'Uccello di fuoco di Stravinskij al Musikverein di Vienna.

Ha collaborato e collabora abitualmente con i più famosi direttori quali Claudio Abbado, Lorin Maazel, Bernard Haitink, Daniele Gatti, Pierre Boulez, Valery Gergiev, Daniel Harding, George Prêtre.

Accanto all'attività orchestrale e cameristica, Andrea Zucco suona come solista in prestigiosi Festival internazionali come L'IDRS, importante rassegna che si tiene negli Stati Uniti, dove è invitato regolarmente dal 2009.

Il suo repertorio comprende, tra gli altri, i concerti per fagotto di Mozart, Bach, Vivaldi, Rossini, Villa-Lobos, Hummel, Kozeluch e il Capriccio per fagotto e orchestra di Verdi, eseguito anche al Festival Verdiano di Parma.

Recentemente ha eseguito i concerti di Vivaldi e Bach con i Solisti della Mahler Chamber Orchestra, concerto registrato live da radio Rai.

Andrea Zucco tiene masterclass in importanti Istituzioni quali Sibelius Academy di Helsinki, Conservatoire de musique de Genève, Guildhall School of Music and Drama di Londra, Royal Welsh College of Music and Drama di Cardiff e Folkwang Universität der Künste di Essen.

Nel 2019 è stato membro della giuria al prestigioso concorso ARD di Monaco.

9 – venerdì 13 marzo ore 18.30

PIANOFONE TRIO

Paolo Debenedetto *sassofono*

Valter Nicodemi *sassofono*

Nicole Brancale *pianoforte*

G. Gershwin (1898-1937) *Un Americano A Parigi*

(Arrangiamento M. Coclite)

Wild/ Gershwin

Seven Virtuoso Etudes for piano solo

Liza

Somebody loves me

The Man I love

Embraceable you

Lady be good

I got rhythm

Fascinating rhythm

M. Coclite (1968) *Divertissement* (scritto per il Pianofone Trio)

Andantino-Andante-Allegretto-Allegro

J. Williams (1932) *Williams Portraits* (Arrangiamento M.Coclite)

Superman

Indiana Jones

Sabrina

Star Wars

Pianofone Trio è una formazione nata all'interno del Conservatorio "N. Piccinni" di Bari, che vede Paolo Debenedetto al Saxofono Soprano, Valter Nicodemi al Saxofono Contralto e Nicole Brancale al Pianoforte.

Il trio, dalla formazione tanto originale quanto eclettica, fonde, sia per repertorio che per miscela timbrica, gli stili della grande Musica con le sonorità del Tardo Novecento.

I colori caratteristici dei sax Contralto e Soprano, insieme al pianoforte, creano una miscela alternata tra dolcezza e vigore accattivante e piacevole.

Il repertorio comprende per la maggior parte musiche scritte e dedicate alla formazione ma anche temi dei compositori quali Morricone, Moroder e Rota , sino a John Williams.

Il Pianoforte Trio è stato selezionato per il World Saxophone Congress tenutosi a Las Palmas Gran Canaria nel 2023. Ha già al suo attivo numerosi concerti ottenendo sempre grande favore dalla critica.

Paolo Debenedetto Diplomato in Saxofono presso il Conservatorio di Musica “N. Piccinni” di Bari, con il massimo dei voti, sotto la guida del M° Claudio Ceschini e diplomato in Musica Jazz, con il M° Roberto Ottaviano, si è perfezionato con il concertista francese Jean-Marie Londeix. Vincitore di numerosi concorsi nazionali e rassegne musicali, ha collaborato più volte, sia da solista sia da orchestrale, con diverse Orchestre Sinfoniche. Ha registrato per diverse emittenti Radio-Televisive tra le quali la RAI, la SUDWESTFUNK tedesca ed emittenti private. Si è esibito tra l'altro anche all'estero: Philharmonie di Berlino - Donaueschinger Musiktage (Germania), Jazzfestival Saalfelden (Austria), La Villette Jazz Festival di Parigi - Europe Jazz Festival di Le Mans - Opera di Lille (Francia), Queen Elizabeth Hall (Londra), Huddersfield Contemporary Music Festival (Inghilterra), ecc.

È titolare della cattedra di Sassofono presso il Conservatorio di Musica “Niccolò Piccinni” di Bari.

Valter Nicodemi Studia Saxofono presso il Conservatorio “A. Casella” de L'Aquila sotto la guida del M° E. Sallustio e del M° R. Mauriello, con il quale si diploma a pieni voti nel 1985. La sua attività concertistica ha avuto inizio fin da studente grazie alla collaborazione come aggiunto con l'Orchestra Sinfonica della RAI di Roma e del Teatro dell'Opera di Roma.

Ha svolto attività concertistica in duo (saxofono e pianoforte) e in quartetto di saxofoni. Ha effettuato registrazioni per la RCA e la YEP Record.

Socio fondatore e Presidente dell'Orchestra “Italian Big Band” con la quale dal 1993 ad oggi ha effettuato oltre 200 concerti con il ruolo di 1°saxofono tenore, in Italia e all'estero nonché un'intensa attività con la RAI TV e RADIORAI.

È stato assistente ai corsi ed alle Masterclass di sassofono che il M° Eugene Rousseau ha tenuto in Italia. Attualmente svolge attività concertistica con il Pianoforte Trio e in diverse formazioni cameristiche.

È titolare della cattedra di Saxofono presso il Conservatorio di Musica “N. Piccinni” di Bari

Nicole Brancale Pianismo fluido, bellezza timbrica nel cantabile, spiccate doti di sensibilità musicale fanno di Nicole Brancale una camerista d'eccezione, oltre che “Eccellente pianista.” (Paul Badura Skoda).

Si perfeziona con concertisti ed insegnanti di fama internazionale come Francois-Joel Thiollier, N.Frisardi, Alphons Kontarsky, Marisa Somma , Aquiles Delle Vigne, Paul Badura Skoda, Aldo Ciccolini, Piero Rattalino e Pasquale Iannone ottenendo sempre giudizi lusinghieri. Tra le esibizioni da solista : “Rapsodia sul tema di Paganini” di S. Rachmaninoff, con la Filarmonica Milai Jora, diretta dal M°Ovidiu Balan, il concerto in La minore di R. Schumann diretta dal M° D. Gilbert in Romania, ed in Messico con la Orquesta Sinfonica del Estado de Mexico, il concerto K488 di W.A.Mozart in Bulgaria con la Filarmonica di Rousse, diretta da Y. Attar. E' docente di Pianoforte presso il Conservatorio “ Gesualdo da Venosa” di Potenza Impegnata dal 2019 come assistente alla direzione artistica del Festival URTIcanti, e dal 2017 come Maestro Collaboratore presso il Conservatorio “N.Piccinni” di Bari.

10 – sabato 21 marzo ore 18.30

Clemente Zingariello violoncello

Sebastiano Benzing pianoforte

L. Van Beethoven *Sonata per violoncello e pianoforte op.69 n.3 in la magg.*

S. Rachmaninov *Sonata per violoncello e pianoforte op.19 in sol min.*

Clemente Zingariello violoncellista. Nato a Matera nel 2004, figlio d'arte, mamma violinista e papà tenore e direttore d'orchestra, ha intrapreso lo studio del violoncello all'età di nove anni sotto la guida del Maestro Antonio Di Marzio presso il Conservatorio E.R. Duni di Matera. Mostra una non comune predisposizione allo strumento, eseguendo, dopo pochi mesi di studio, la 1ª suite per violoncello solo di J.S. Bach presso la Prefettura di Matera in occasione del concerto per la festa della Repubblica; di seguito inaugura l'Anno Accademico 2014/2015 del Conservatorio di Matera e suona in qualità di solista alla presenza del Ministro della Pubblica Istruzione Stefania Giannini nell'Auditorium R. Gervasio di Matera.

Sin dalla sua tenera età vince oltre 20 concorsi nazionali ed internazionali suonando come solista i concerti di Vivaldi in Sol min. e il concerto di Haydn in Do maggiore per violoncello e orchestra.

A 15 anni viene scritturato dall'Orchestra Città Metropolitana di Bari con la quale esegue il concerto n.1 in la min. di Saint-Saens per violoncello e orchestra sotto la direzione di suo padre, Francesco, e due anni dopo viene riconfermato dall'istituzione con l'esecuzione delle Variazioni Rococò di Tchaikovsky per violoncello e orchestra sotto la direzione del maestro Ola Rudner.

Segue la masterclass di alto perfezionamento tenuta dal Maestro G. Gnocchi presso Salsomaggiore Terme ed esegue con I Musicisti di Parma il concerto di Haydn in Do Magg..

A Marzo 2022 viene invitato presso la prestigiosa Herkulessal di Monaco di Baviera dove esegue il concerto n.1 in la min. di Saint-Saens per violoncello con la Symphonierorchester Wilde Gungl München con la direzione di Michele Carulli.

Vince nel 2022 il primo premio al Concorso per giovani musicisti indetto dalla Filarmonica della Scala di Milano presso il Teatro Alla Scala ottenendo la borsa di studio in memoria di “Maura Giorgetti”.

Viene invitato all'interno del “Festival Internazionale di Przemyska” in Polonia esibendosi in duo con il pianoforte in un programma che prevede musiche di Boccherini, Beethoven e Cassadó.

A Dicembre 2023 esegue, in qualità di solista nel prestigioso Teatro Petruzzelli di Bari, il Triplo concerto in Do Maggiore op.56 di Beethoven con l'Orchestra Sinfonica 131 della Basilicata diretta dal Maestro Nicola Paskowski. È vincitore della XVII edizione del Premio Nazionale delle Arti nella sezione Violoncello.

Si perfeziona in violoncello e musica da camera con i Maestri Thomas Demenga, Giovanni Gnocchi, Ulrike Hoffmann, Helmar Stiehler, Roland Baldini, Alessandro Moccia, Marco Piantoni, ottenendo lodevoli consensi. Ha partecipato alla Mondadizza Musik Week 2024 organizzata dalla Società dei concerti di Milano. Nel 2024 suona in qualità di solista il Concerto in sib di Boccherini per violoncello e orchestra con Orchestra Sinfonica di Sanremo, suona per la Società dei Concerti di Milano in duo con il pianoforte e vince il Premio speciale al concorso Scimone di Padova. Debutta con l'orchestra del Conservatorio Monteverdi di Bolzano nel Concerto in si min. di Dvorak. Svolge un'intensa attività concertistica con varie formazioni cameristiche, dal duo all'ottetto di violoncelli, con il quale ha tenuto concerti per la Camerata musicale barese e per la Camerata delle Arti di Matera. A maggio 2025 ha suonato in duo con il pianista Sebastiano Benzing per la Società dei Concerti di Milano presso il teatro Rosetum e nel giugno dello stesso anno ha suonato in veste di solista con l'orchestra da camera di Firenze il concerto di Schumann per violoncello.

Studia violoncello con il Maestro Roberto Trainini presso il conservatorio di musica Claudio Monteverdi di Bolzano. Suona un violoncello A. Ciciliati di Ferrara.

Sebastiano Benzing (Milano, 2008), allievo di Cristina Frosini, al Premio del Conservatorio di Milano 2021 ha vinto il I premio nella categoria “Giovani Talenti”; al I Concorso Pianistico Alberto Mozzati (2024) ha vinto il I premio assoluto; ha tenuto concertistica in Sala Puccini (“Musica Maestri!”, "m2c"), per il 90.o compleanno di Giacomo Manzoni, in Sala Verdi nella maratona pianistica per Maurizio Pollini; a Mare Culturale Urbano, a Villa Bernasconi (Cernobbio), all'Auditorium Lattuada e nella Mondadizza Music Week 2024 per la Società dei Concerti (con borsa di studio in memoria di Maria Spreafico); al festival “Primavera di Baggio”. Allievo di Emanuela Piemonti nel corso di Musica da camera, si è esibito con la violinista Silvia Borghese (Pavia, Teatro Fraschini); in Sala Puccini per “Musica Maestri!”, a Casa Verdi per la Società del Quartetto; per “Musicainsieme Pordenone”; nel 2022 con la stessa violinista ha vinto il “Primo premio”(sez. Musica da Camera) al Premio del Conservatorio di Milano e al concorso “Lombardia è musica”. Ha partecipato alla prima esecuzione di “Corde e martelletti” di Alessandro Solbiati in Sala Puccini nel 2019, alla lezione-concerto tenuta dallo stesso Solbiati per GAMO (Firenze, 2020) e all'esecuzione al Festival di Ravenna (2024).

11 - domenica 26 aprile ore 18.30

Pietro Pittari pianoforte

J. S. Bach dal *Clavicembalo Ben Temperato* e dalle *Suites Francesi*

C. Debussy da *Children's Corner* e *Arabesques*

P. Pittari *Improvvisazioni e composizioni New Age*

Pietro Pittari è pianista, compositore e docente. Già durante i suoi studi al Conservatorio di Musica di Venezia con il Maestro Vincenzo Pertile ha iniziato a improvvisare e a creare proprie opere. Il suo percorso artistico lo ha poi portato a importanti maestri come il Prof. David Levine (Düsseldorf), il Prof. Karl-Heinz Kämmerling (Hannover) e il Prof. Viktor Merzhanov (Trossingen), le cui masterclass ha concluso con il massimo dei voti. Numerosi premi in concorsi pianistici in Italia e in Germania hanno accompagnato questa fase della sua carriera.

Accanto ai recital pianistici – da solista o in duo con la moglie Sofija Janjikopani – Pietro si dedica intensamente alle sue composizioni New Age. Esse si collocano tra romanticismo pop e musica da film: intime miniature diaristiche per pianoforte moderno, che ricevono riconoscimento sia dalla critica che dal pubblico. Con il suo album Sunrise ha ottenuto tre riconoscimenti al Deutscher Rock & Pop Preis: Miglior Album New Age, Miglior Brano New Age e Miglior Interprete Solista.

Un posto speciale nella sua produzione è occupato anche dalle sue ninne nanne per bambini, pubblicate su tutte le principali piattaforme di streaming. Questi delicati brani hanno riscosso un successo straordinario a livello mondiale e hanno già raggiunto milioni di ascoltatori.

Dal 2001 Pietro Pittari insegna presso la Scuola Comunale di Musica di Leverkusen. Molti dei suoi allievi sono vincitori di concorsi prestigiosi, tra cui il concorso nazionale Bach per giovani pianisti a Köthen.

Inoltre, Pietro è attivo come pianista di cinema muto – le sue predilezioni vanno alle opere di Friedrich Wilhelm Murnau, Walter Ruttmann e Charlie Chaplin.

Concerto di chiusura

12 – giovedì 14 maggio ore 20.30

Aula Magna “B. Croce” Università degli Studi di Teramo

MAXIM VENGEROV violino

POLINA OSETINSKAYA pianoforte

Sostakovic-Dreznin *From Jewish Folk Poetry*, Suite op. 79

D. Sostakovic *Sonata in sol maggiore op. 134*

F. Schubert *Sonatina in sol minore op. 137 n. 3 D. 408*

J. Brahms *Sonata n. 3 in re minore op. 108*

Riconosciuto a livello internazionale come uno dei più importanti musicisti al mondo e definito spesso il più grande strumentista ad arco vivente, **Maxim Vengerov** è uno dei solisti più richiesti ed un acclamato direttore d'orchestra, nonché vincitore di un Grammy Award.

Nato nel 1974, ha iniziato la sua carriera da solista all'età di 5 anni per poi vincere i concorsi internazionali Wieniawski e Carl Flesch rispettivamente all'età di 10 e 15 anni. Allievo di Galina Tourchaninova e Zakhar Bron, il suo debutto discografico avviene all'età di 10 anni e da allora ha continuato ad incidere per le etichette più rinomate come Melodia, Teldec e EMI, vincendo tra l'altro Grammy e Gramophone Award come artista dell'anno.

Nel 2007 ha seguito le orme del suo mentore, il compianto Mstislav Rostropovich, rivolgendo la sua attenzione alla direzione d'orchestra e nel 2010 è stato nominato primo direttore principale della Gstaad Festival Orchestra. Nel giugno 2014 Vengerov si è laureato con un Diploma di Eccellenza presso l'Istituto Ippolitov-Ivanov di Mosca con il professor Yuri Simonov e da allora ha terminato un ulteriore programma di 2 anni in direzione d'opera.

I momenti salienti delle ultime stagioni hanno visto Vengerov aprire la stagione dell'Orchestra Filarmonica della Scala con il M° Chailly, una residenza con la Filarmonica di Monte Carlo e la Filarmonica di Parigi, nonché diversi tour in tutto il mondo, tra cui recital negli Stati Uniti e in Canada a Berkeley, Kansas City, New York e Toronto e 11 concerti nel Regno Unito. Si è inoltre esibito in veste di solista a Montreal, Vienna, Londra, Parigi e Taiwan e di camerista alla Carnegie Hall con Evgeny Kissin e Stephen Isserliss, in Svizzera con Simon Trpcesky e Stephen Isserliss, e ad Amburgo e in Germania con Misha Maisky. Ha inoltre partecipato all'Aspen e al Bravo Vale Festival negli Stati Uniti in recital, masterclass e concerti con Fabio Luisi e la Dallas SO ed ha celebrato i 40 anni di carriera in un grande concerto di gala alla Royal Albert Hall in aprile 2023. Sempre nella stagione 23/24 ha aperto lo Shanghai International Festival con Christoph Eschenbach e si è dedicato a numerosi altri tour in America, Sud America, Asia, Australia ed Europa, tra cui concerti a Vienna e Parigi. Nel 2020 Maxim Vengerov è diventato il primo Artist in Residence solista di Classic FM e ha pubblicato una nuova registrazione del Concerto per violino di Tchaikovsky, con Myung-Whun Chung e l'Orchestre Philharmonique de Radio France, insieme a opere di Saint-Saëns e Ravel, nonché un live recital dalla Carnegie Hall. Poiché una delle sue più grandi passioni è insegnare e fare da mentore ai giovani talenti, Maxim Vengerov ha ricoperto vari incarichi di insegnamento in tutto il mondo. Attualmente ricopre la cattedra intitolata a Stephan and Viktoria Schmidheiny presso la Mozarteum University Salzburg e da settembre 2016 è Polonsky Visiting Professor of Violin presso il Royal College of Music di Londra. Nel 2018 Maxim Vengerov è diventato Goodwill Ambassador della Musica Mundi School, un'istituzione unica che sostiene i giovani talenti. Con la visione di democratizzare l'accesso all'apprendimento della musica, ha lanciato la sua piattaforma online nel gennaio 2021: www.maximvengerov.com e ha lasciato il segno in 170 paesi con oltre 190 milioni di accessi. I programmi del primo anno includono collaborazioni con istituzioni musicali di tutto il mondo, il programma Lottery Ticket, serie con artisti ospiti inaugurata con Brett Yang di TwoSet Violin, così come il suo nuovo gruppo di comunità globale le cui iniziative includono il programma di mentoring leader più importante a livello mondiale, iniziative per le comunità musicali rurali e il programma Musical Pen Pals per bambini. Maxim Vengerov è apparso in diversi documentari, tra cui *Playing by Heart*, registrato da Channel Four Television e proiettato al Festival televisivo di Cannes nel 1999, e *Living the Dream*, che è stato distribuito in tutto il mondo e ha ricevuto il Gramophone Award per il miglior documentario nel 2008.

Vengerov ha ricevuto prestigiose borse di studio e onorificenze da numerose istituzioni. Nel 2012 gli è stata assegnata una Honorary Visiting Fellowship presso il Trinity College di Oxford e nel 2019 ha ricevuto un Honorary Doctorate dal Royal College of Music London e l'Order of Cultural Merit del Principato di Monaco.

Vengerov ha anche ricevuto numerosi premi tra cui il Grammy Award per la migliore interpretazione solista strumentale (con orchestra) (2003), due Gramophone Awards (1994, 1995), un Classical Brit Award (2004), cinque Edison Classical Music Awards (1995, 1996, 1998, 2003, 2004), due ECHO awards (1997, 2003) e un World Economic Forum Crystal award (2007) – premio volto ad onorare gli artisti che fanno della loro arte un mezzo per migliorare lo stato del mondo.

Vengerov suona lo Stradivari ex Kreutzer (1727).

Polina Osetinskaya si è esibita al Musikverein di Vienna, al Barbican Centre di Londra, al Teatro Argentina di Roma ed in tutte le più prestigiose sale in Italia, Germania, Polonia, Stati Uniti, Russia e Israele accompagnata in veste di solista con complessi quali MusicAeterna, Mariinsky Orchestra, Evgeny Svetlanov Symphony Orchestra e Tokyo Philharmonic Orchestra, tra gli altri. Recenti impegni l'hanno vista a fianco dell'Orchestra Filarmonica di Brno, l'Orchestra Filarmonica Slovacca e l'Orchestra da Camera Nazionale della Moldavia. Si segnala anche il debutto alla Filarmonica di Berlino, a Londra ed alla Laeiszhalle come solista nei concerti di Bach senza direttore, oltre ai concerti in Germania, Svizzera, Italia, Israele, Cipro, Stati Uniti e Sud e Nord America, tra cui si segnala il ritorno alla Carnegie Hall con un recital in duo con Maxim Vengerov. Stimata camerista, oltre alla collaborazione stabile con Maxim Vengerov, ha lavorato tra gli altri anche con Teodor Currentzis, Laurent Petitgirard, Vladimir Spivakov, Andrey Boreyko, Dmitry Liss, Yan Pascal Tortelier ed ha pubblicato registrazioni con le etichette Quartz, Naxos, Sony Music, Bel-Aire e Melodiya. Polina Osetinskaya ha iniziato la sua carriera all'età di cinque anni, subito acclamata come bambina prodigio nell'ex Unione Sovietica. Ha tenuto il suo primo concerto all'età di sei anni ed è entrata nella Scuola Centrale di Musica del Conservatorio di Mosca all'età di sette. Il primo insegnante della Sig.ra Osetinskaya è stato il padre Oleg Osetinsky; ha poi proseguito gli studi al Conservatorio di Leningrado con Marina Wolf e successivamente al Conservatorio di Mosca con Vera Gornostaeva. Figura pubblica di riferimento in ambito intellettuale e culturale in Russia, nel 2022 ha pubblicato un best seller in cui descrive la complessità di una gioventù vissuta da bambina prodigio ed il controverso rapporto con il padre docente; sempre nel 2022 da cittadina russa si schiera apertamente contro l'invasione ucraina, subendo prima l'interruzione di alcuni suoi concerti da parte della polizia, in seguito la cancellazione in toto di tutte le sue esibizioni previste in Russia.

STAGIONE DEI CONCERTI 2025/2026

ABBONAMENTI

- **Abbonamento per 13 concerti** € 100,00

- **Abbonamento ridotto** € 85,00

Ridotto per: over 65, Fidas, insegnanti, abbonati alla Prosa, enti convenzionati

BIGLIETTERIA

- Biglietto per singolo concerto € 10,00 – ridotto (per giovani fino a 18 anni) € 7,00

- Biglietto per concerto di Beatrice Rana/Massimo Spada € 15,00 - ridotto (per giovani fino a 18 anni) € 10,00

- Biglietto per concerto di Maxim Vengerov/Polina Osetinskaya € 15,00 - ridotto (per giovani fino a 18 anni) € 10,00